

## Human Technopole

## «Food for life» Il progetto di ricerca guidato da Segrè

Presentando a Milano il progetto Human Technopole che animerà una porzione della vasta area liberata dall'Expo 2015 da poco conclusa, il premier Matteo Renzi ha detto con chiarezza qual è la filosofia che lo deve animare: essere un attrattore di eccellenze senza perdersi in anacronistici campanilismi. Ufficializzato il piano, è stato svelato anche il nome del filone di ricerca che sarà guidato dalla Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige (Trento) presieduta dal professore bolognese Andrea Segrè: è «Food for life», ossia meno



sinteticamente quanto riguarda la produzione agroalimentare sostenibile. Un settore vasto che va dalla genomica delle piante alle tecnologie alimentari. Il governo investirà 150 milioni di euro l'anno per dieci anni, una solida base che potrà essere allargata da altri soggetti privati o pubblici. A Bologna sono alcune centinaia i ricercatori che lavorano nel campo di «Food for life» e Fico Eataly World, nell'area **Caab**, vuole diventare un luogo non solo di incontro ma anche una «struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare»: insomma, il dopo Expo può aprire scenari interessanti. «Il governo — ha detto ieri Segrè dopo aver partecipato all'incontro di Milano — vuole agire con velocità e tenendo un livello alto». Adesso si tratta di lavorare affinché l'Emilia-Romagna possa entrare nella partita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

